

PRATO

Sport

A Vittoria tanti applausi meritati Vince il torneo la rumena Pop

Entusiasmante finale femminile del 42° Itf Junior al Tc Prato. Tra i giovani esulta Filippo Alfano



Intensa settimana con i giovani talenti internazionali al Tc Prato: soddisfazione degli organizzatori. A fianco Vignolini

TENNIS

È svanito sul più bello il sogno di vedere la prima pratese 'doc' conquistare il prestigioso torneo Città di Prato. Davanti al pubblico delle grandi occasioni assiepatosi sul centrale Ciardi Focosi del Tc Prato, Vittoria Vignolini ha lottato con coraggio nella finale femminile del 42° Itf Junior, ma alla fine si è dovuta arrendere alla numero uno del seeding, la rumena Maria Valentina Pop, vittoriosa 7-5 6-4. La giornata conclusiva del torneo

internazionale under 18 si è così chiusa con un bilancio in perfetta parità tra Italia e Romania: successo rumeno nel singolare femminile e affermazione azzurra nel maschile grazie a Filippo Alfano, capace di superare 6-2 6-4 Dennis Ciprian Spiricu. Per Vittoria Vignolini resta comunque una settimana storica. Mai una giocatrice pratese era riuscita a raggiungere la finale del torneo di casa. Dopo un avvio complicato, la pratese ha preso

in mano il match salendo fino al 5-2 nel primo set. Qui però la qualità e la freddezza della rumena Pop hanno fatto la differenza: la numero uno del tabellone ha annullato due set point, ha recuperato fino al 5-5 e ha poi chiuso il parziale 7-5. Nel secondo set la rumena è partita ancora forte portandosi sul 2-0, ma Vignolini ha reagito fino al 3-2 e dando l'impressione di poter riaprire la sfida. Sul 4-4, però, Pop ha trovato il break decisivo



prima di chiudere 6-4 e conquistare il Quarto titolo under 18 del 2026. «Sono contenta anche se forse potevo sfruttare meglio qualche situazione in finale – ha detto Vignolini -. Ringrazio tutti quelli che mi hanno supportato: venivo da un infortunio e sono soddisfatta del mio torneo». Nel singolare maschile il titolo è andato invece a Filippo Alfano, 17enne ligure che si allena all'Accademia Piatti di Bordighera.

Massimiliano Martini

I RISULTATI

«School cup» Marconi e Copernico subito vincenti

La «Prato School Cup» è tornata. Sono già andate in archivio le prime partite al Chiavacci: la copertina è per il Marconi, che ha inflitto un 6-0 di stampo tennistico al Livi Brunelleschi (doppietta di Adem e gol di Osundu, Morosi, Fossi e Cinà). Nell'altro incontro, pollice alzato anche per il Copernico: Lapini, Barbanti e Passananti hanno griffato il 3-1 che ha permesso di regolare il Datini con un «classico» 3-1 (rete per i rivali messa a segno da Borzillo). Le sfide del torneo riprenderanno oggi, con Buzzi-Rodari Cicognini Marconi alle 19:30 e Dagomari - Gramsci Keynes alle 21:30. Avanti poi con il programma del 15 maggio: si comincia con Copernico - Rodari Cicognini San Niccolò alle 19:30, per chiudere con Marconi - Dagomari alle 21:30, mentre il 17 maggio sarà la volta di Gramsci Keynes - Livi Brunelleschi (19:45) e Buzzi - Datini (21:30).

Pallacanestro serie C

Union Basket, niente distrazioni Inizia il percorso promozione

I pratesi affrontano oggi pomeriggio Montevarchi che si è classificato all'ottavo posto

PALLACANESTRO

Dopo i Dragons, scesi sul parquet ieri in serata, oggi tocca all'altra pratese, l'Union Basket, entrare in scena nei playoff. Lo fa a sua volta in casa per gara 1 contro il Montevarchi. Alle Toscanini la palla a due è in programma alle 18.30.

La formazione allenata da Tommaso Paoletti ha chiuso al primo posto la regular season e in questo primo turno della post

season avrà la possibilità di affrontare l'ottava classificata, il Montevarchi appunto. Proprio i valdarnesi nella scorsa stagione avevano vinto il campionato, ma poi finirono per subire una clamorosa eliminazione all'esordio nei playoff ad opera del San Vincenzo, l'ottava classificata del 2024/25 che alla fine si impose nella post season, salvo in seguito rinunciare alla promozione. La parola d'ordine in casa Union, dunque, non può essere che quella di evitare le distrazioni contro un Montevarchi che fra l'altro è reduce dal cambio di allenatore (coach Serravalli è stato esonerato in settimana) e che ha battuto sia all'andata a domicilio (62-59) che al ritorno

a Prato due settimane fa (83-68).

Anche perché la squadra pratese si presenta alla fase decisiva forte di quanto dimostrato nelle 34 partite della regular season, chiusa con continuità e solidità di rendimento.

Adesso servirà confermare quelle qualità anche in una corsa a ostacoli dove ogni errore può diventare decisivo e dove la pressione cresce inevitabilmente partita dopo partita.

Nei playoff, oltre agli aspetti tecnici e tattici, conterranno soprattutto mentalità e carattere. Per questo motivo la società chiama a raccolta anche il pubblico delle grandi occasioni.

Massimiliano Martini

La dinamica di gara 1

Campionato Italiano Velocità al Mugello Dalla Porta cade a otto giri dal termine

MOTOCICLISMO

Era partito dalla terza posizione in griglia di partenza, riuscendo a batterla sin da subito con il leader iridato Kevin Zannoni. Alla fine però, Lorenzo Dalla Porta non è riuscito a terminare «gara 1» del Mugello, secondo appuntamento del Campionato Italiano Velocità 2026: era secondo ad otto giri dal termine, quando è rimasto coinvolto in un incidente proprio con Zannoni. E ad approfittarne è stato Andrea Mantovani, il «terzo incombodo», che ha approfittato della caduta dei primi due della classe per andare a vincere il primo round e prendersi la testa della classifica del CIV con 54 punti. Due in più di Zannoni e dodici più del pilota di Montemurlo, che ad ogni modo avrà

ancora «gara 2» per provare a riscattarsi e a conquistare punti su quello che ha sempre reputato il «circuitto di casa» sin dai tempi del Motomondiale: l'appuntamento è per il primo pomeriggio odierno, con la seconda ed ultima corsa del round che scatterà alle 13:50. Solo a quel punto, una volta archiviata la trasferta mugellana, Dalla Porta potrà tracciare un bilancio sulla base dei punti ottenuti. Poi dovrà dare il massimo alla luce di un calendario che proseguirà con Imola (6 e 7 giugno prossimi) Misano, ma in notturna (25 e 26 luglio) Cremona (19 e 20 settembre) per chiudere a Vallelunga (10 ed 11 ottobre). Un programma impegnativo, con «rispetto» che dovrà continuare ad essere la parola d'ordine con cui affrontare la stagione.

Giovanni Fiorentino

SPORT VARI

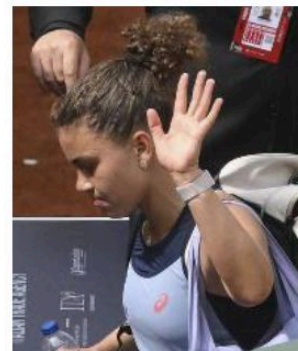
Le stelle del tennis a Roma



I genitori di Sinner, Hanspeter e Siglinde, presenti ieri sera in tribuna. Flavio Cobolli, 24 anni, non sbaglia al debutto



Mattia Bellucci, 24 anni, trova Landaluze



Jasmine Paolini, 30 anni, ko con Mertens

di **Gabriele Tassi**

La spinta del Foro viaggia a ogni punto sui cori «Flavio, Flavio». Perché «giocare con questo pubblico è difficile ma anche facile». Perché «Roma è speciale» come suggerisce Jannik Sinner dopo un debutto in smoking nero nella sera degli internazionali. Tanti ragazzi avanti (pure Bellucci e Pellegrino), una squadra sola, che risolveva il morale all'Italia dopo l'eliminazione choc di Jasmine Paolini. C'è l'impatto da gestire col torneo di casa: Sinner lo fa la sera, dove le palline umide pesano come macigni e pare un altro mondo rispetto a Madrid.

L'avversario si chiama Ofner ed è un deja-vu: sette anni fa, nell'unico precedente fra i due, Jannik vinse 6-2, 6-2 la sua ultima partita a livello Challenger senza sapere che lo avrebbe proiettato nella storia. E da Orti sei a Roma è cambiato tutto e niente: al Foro ennesimo Sinner-dominio (6-3, 6-4) contro l'austriaco. «Sapevo un po' cosa aspettarmi – le parole del numero 1 al mondo –, che non sarebbe stata facile, ma sono stato solido nel mio gioco. E va bene così. Tatticamente l'avevo preparata in un certo modo, ho cercato di farlo muovere e attaccare. È andata bene, nonostante non abbia servito benissimo (complici anche due interruzioni per interventi medici necessari sugli spalti, ndr). Cerchiamo adesso di alzare il livello per la prossima partita». Tiriamo le somme per l'ennesima: 24 vittorie di fila, 29 consecutive a livello di Masters 1000 come Roger Federer, un piccolo capolavoro compiuto davanti ai genitori e a un parterre romano folto di «vip». Jannik tornerà in campo domani, intanto, come al solito, gestisce alla grande la pressione: «Io prima di ogni partita ho dei dubbi, credo sia la cosa più normale. Se non senti dubbi e pressione vuol dire che non ci tieni».

Un azzurro tira l'altro

Sinner a quota Federer

Avanti Cobolli e Bellucci

Debutto ok di Jannik e 29 vittorie di fila nei tornei Masters 1000 come re Roger Paolini spreca 3 match point e va ko. Oggi Musetti, Darderi, Arnaldi e Cocciaretto

Anche Cobolli non si fa sorprendere dalle emozioni. Un esordio gestito da campione nel giardino di casa con quel 7-6, 6-3 a un Atmane complicato da affrontare. Si pensa già a domani, alla prossima sfida con Thiago Tirante, ma tocca ancora una volta citare Sinner, diventato il motore dei ragazzi azzurri. «È anche merito suo se il mio debutto è andato così bene – dice Cobolli a Sky –, ci siamo allenati insieme, lui ti porta sempre al limite e ti dà nuove energie, perché ha un'in-

tensità unica, qualcosa che nessun altro possiede». Poi c'è l'aiuto del pubblico: «Sogno questa atmosfera tutti i giorni dell'anno: noi italiani vogliamo fare bene, il pubblico ti ama, ci dà una grande spinta, vogliamo giocare il nostro miglior tennis davanti a loro, che si meritano di avere tanti italiani durante l'anno». Non manca, da parte di Flavio, la dedica a «Mattia», ragazzino del suo circolo (il Parioli) scomparso tragicamente qualche settimana fa, ma sempre nei ricordi e nelle parole del romano.

Ed è davanti alla caricature – tre travestimenti – di McNroe, Borg e Sinner che Mattia Bellucci compie l'impresa di giornata. Eliminato l'argentino Etcheverry dopo una battaglia di tre set (5-7, 6-2, 6-3), sorriso e braccia al cielo per il 24enne di Busto Arsizio, che ora, dopo aver sconfitto il primo top 30 della carriera, dovrà affrontare lo spagnolo Landaluze. Avanti (in modalità risparmio energetico) anche Andrea Pellegrino: Fils si ritira per un problema fisico con l'italiano avanti 4-0.

Ma è nel torneo femminile che cadono regine. Da Aryna Sabalenka, fuori con Cirstea (6-2, 3-6, 5-7) alla nostra Jasmine Paolini: un'altra crisi dopo le difficoltà del primo turno per la campionessa in carica. La toscana spreca tre match point nel secondo set e poi cede 4-6, 7-6, 6-3 a Elise Mertens: lunedì uscirà dalla top 10. «È dura superare questa sconfitta perché sono in Italia – il suo commento –, Avrei voluto giocare altre partite perché è bello farlo davanti a questo pubblico. Mi dà energia, ma oggi non è bastato».

Gli azzurri in campo oggi. Toccata di nuovo a Lorenzo Musetti, l'avversario di secondo turno del toscano (ore 15) è l'argentino Cerundolo. Non prima delle 17,30 Luciano Darderi sfida invece Tommy Paul, mentre alle 20,30 per Arnaldi c'è il grande test con lo spagnolo Jodar. Nel tabellone femminile, super sfida fra Elisabetta Cocciaretto e Iga Swiatek, non prima delle 19 (dirette su Sky).



Jannik Sinner, 24 anni, debutto vincente agli Internazionali d'Italia per il numero 1 della classifica Atp

“Sogno questa atmosfera tutti i giorni dell'anno: noi italiani vogliamo fare bene, il pubblico ti ama, ci dà una grande spinta, vogliamo giocare il nostro miglior tennis davanti a loro, che si meritano di avere tanti azzurri sempre al top”

Flavio Cobolli